

Bando per le comunità energetiche e sociali al Sud



LA FONDAZIONE CON IL SUD

invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

SEZIONE 1. PREMessa, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO	2
1.1 Premessa	2
1.2 Obiettivi e ambiti di intervento	3
1.3 Risorse	3
1.4 La valutazione di impatto	4
SEZIONE 2. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA E CRITERI	5
2.1 Prima fase: selezione delle proposte	5
2.2 Seconda fase: progettazione esecutiva	7
SEZIONE 3. NORME GENERALI, PRIVACY E CONTATTI.....	10
3.1 Modalità di finanziamento	10
3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche	11
3.3 Esito della selezione e norme generali.....	11
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy.....	12
3.5 Contatti e FAQ	13

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione") intende sostenere l'avvio di nuove comunità energetiche rinnovabili per contrastare la povertà energetica in cui versano persone e famiglie in condizione di disagio economico e/o sociale delle regioni meridionali.

Le risorse messe a disposizione delle organizzazioni di terzo settore per la presente iniziativa ammontano complessivamente a **1,5 milioni di euro**, che saranno utilizzati tenendo conto della qualità delle proposte ricevute.

L'iniziativa, articolata in due fasi, prevede la presentazione *on line* di proposte progettuali entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 21 settembre 2022**.

Le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio saranno selezionate e accompagnate nella seconda fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

1.1 Premessa

Nel corso degli ultimi 20 anni l'incidenza della spesa energetica delle famiglie sul totale dei costi sostenuti è costantemente aumentata, gravando maggiormente sui nuclei familiari meno abbienti. Ciò ha determinato la progressiva emersione di un fenomeno noto come 'povertà energetica'.

Quest'ultima viene definita dall'Osservatorio europeo della povertà energetica come l'impossibilità, da parte di famiglie o individui, di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione e gas) fondamentali per garantire uno standard di vita dignitoso¹.

Le cause sono riconducibili a una combinazione di fattori quali il basso livello di reddito, la scarsa efficienza energetica delle abitazioni, gli elevati costi dell'energia e una bassa consapevolezza del fenomeno. A questi elementi si sono recentemente aggiunti la recessione provocata dalla crisi sanitaria pandemica, con un peggioramento delle condizioni reddituali delle fasce deboli, e il conflitto in Ucraina con i ben noti effetti in termini di aumento del costo dell'energia e del gas.

Per contrastare la costante crescita dei livelli di povertà energetica, l'Unione europea – all'interno di un più ampio quadro di contrasto al cambiamento climatico – a partire dal 2018 ha delineato strategie e strumenti più efficaci per aumentare l'efficienza energetica e incentivare l'uso di risorse generatrici di energia pulita. In linea con tali obiettivi, nel 2018 è stata adottata la direttiva europea 2018/2001 che vincola gli Stati membri ad incrementare entro il 2030 la quota di consumo di energia da fonti rinnovabili fino al 32%. La direttiva individua, inoltre, gli indirizzi chiave per il raggiungimento di tale finalità, tra i quali spiccano il sostegno finanziario all'energia elettrica da fonti rinnovabili tramite l'autoconsumo individuale e collettivo.

In Italia, dove nel 2018 il numero di famiglie in povertà energetica era di oltre 2,2 milioni (circa l'8,8% del totale delle famiglie)², il recepimento delle indicazioni europee si è concretizzato tramite i decreti legislativi 162/2019 (trasformato in legge, n.8/2020) e, il più recente, 199/2021. Tra le novità introdotte, la più importante riguarda la normativa sulle comunità di energia rinnovabile, enti giuridici composti da soggetti che, su base volontaria, si riuniscono per produrre e consumare energia elettrica pulita.

Le comunità energetiche si fondano su un modello decentrato e diffuso di produzione e consumo di energia rinnovabile in cui i cittadini diventano '*prosumers*', ovvero utenti che non si limitano al ruolo passivo di consumatori (*consumer*), ma partecipano attivamente alle diverse fasi del processo di

¹ Energy Poverty Advisory Hub, https://energy-poverty.ec.europa.eu/index_en

² La povertà energetica in Italia - Rapporto 2020 Osservatorio italiano povertà energetica (OIPE), pag.15-16

produzione (*producer*), condivisione e gestione dell'energia e delle risorse garantite dal sistema di incentivi e remunerazioni previsto per la parte di energia condivisa.

Sulla base dell'attuale normativa (peraltro in continua evoluzione), secondo il rapporto 'Comunità rinnovabili 2021' di Legambiente, in Italia sono attive 20 comunità energetiche rinnovabili, distribuite su tutto il territorio nazionale, mentre altre 7 sono in fase di progettazione³. Ulteriore impulso allo sviluppo di questi percorsi verrà garantito dalle risorse stanziare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede di destinare oltre 2 miliardi di euro per favorire la diffusione delle modalità di autoproduzione e autoconsumo collettivo.

Le comunità energetiche rappresentano perciò uno straordinario strumento di democrazia partecipativa e di contrasto alla povertà energetica, in cui i cittadini sono protagonisti di una transizione energetica dal basso, all'interno di un sistema circolare di autoconsumo e condivisione che utilizza al meglio risorse di cui una comunità già dispone. La condivisione non si limita all'energia ma riguarda anche beni, servizi e competenze dei membri della comunità, generando benefici economici, ambientali e sociali a favore sia dei singoli aderenti che della collettività nella sua interezza.

Per generare tali benefici risulta fondamentale creare reti locali variegata e radicate che coinvolgano soggetti pubblici e privati in reali processi di co-progettazione e co-gestione delle comunità energetiche, all'interno dei quali il terzo settore può (e deve) ricoprire un ruolo centrale in qualità di soggetto capace di leggere i bisogni locali, aggregare e includere ed essere garante dello spirito solidale e solidaristico che dovrà caratterizzare e animare le future comunità energetiche.

1.2 Obiettivi e ambiti di intervento

Con la presente iniziativa, la Fondazione intende favorire processi partecipati di transizione ecologica dal basso, attraverso la nascita di comunità energetiche e sociali nelle regioni del Sud Italia, con particolare riferimento alle aree maggiormente disagiate.

Le iniziative presentate dovranno sviluppare pratiche scalabili e sostenibili di produzione e condivisione di energia rinnovabile, che, a partire dalla costituzione di una comunità energetica, garantiscano l'avvio di un percorso di autosufficienza energetica e siano in grado di migliorare le condizioni di vita di persone con fragilità socio-economiche. Gli interventi dovranno inoltre prevedere un'ampia partecipazione del territorio oggetto di intervento, promuovendo il protagonismo attivo nelle scelte energetiche dei cittadini e, in particolare, delle famiglie in povertà energetica.

Le proposte, coerentemente con l'obiettivo generale del presente bando, potranno anche:

- sperimentare pratiche di efficienza energetica e di riduzione di sprechi ulteriori rispetto ai modelli condivisi di produzione di energia;
- sviluppare sistemi di misurazione e monitoraggio dei consumi energetici e dei benefici economici ambientali e sociali;
- promuovere il protagonismo dei cittadini nelle scelte energetiche, anche in un'ottica di gestione collettiva delle risorse da parte dei membri della comunità energetica sociale;
- sostenere attività e servizi socialmente rilevanti a sostegno delle fasce più deboli;
- sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione a favore della comunità locale e percorsi formativi a favore dei cittadini per generare competenze diffuse e valorizzabili.

1.3 Risorse

Per la realizzazione degli interventi la Fondazione mette a disposizione fino ad un massimo di **1,5 milioni** di euro.

³ Comunità rinnovabili 2021, Legambiente, pag.46-74

1.4 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, la Fondazione attiverà una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un ente unico che si occuperà della valutazione di impatto dei progetti finanziati.

Durante la seconda fase del bando, le organizzazioni proponenti ammesse saranno chiamate a integrare l'ente di valutazione individuato nel partenariato e il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di sviluppare armonicamente alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, etc.). A tal fine, la Fondazione metterà a disposizione delle risorse aggiuntive.

SEZIONE 2. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA E CRITERI

2.1 **Prima fase: selezione delle proposte**

Le proposte presentate dovranno delineare le caratteristiche principali della comunità energetica e sociale che si intende costituire, precisando l'area di intervento con i relativi bisogni e potenzialità, il dimensionamento della comunità energetica e degli impianti a fonte rinnovabile, la tipologia di fonti rinnovabili e le caratteristiche degli aderenti, il modello giuridico e di *governance*, i benefici ambientali, economici e sociali attesi.

Le proposte dovranno anche definire il costo complessivo del progetto e l'importo necessario per l'installazione dell'impianto/i e i relativi costi di gestione. Al progetto dovrà essere allegata una lettera di impegno di ogni organizzazione del terzo settore che metterà a disposizione un immobile per l'installazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Esaminate le proposte pervenute sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come di seguito definiti), la Fondazione procederà alla selezione di quelle da ammettere alla fase successiva, anche a seguito di eventuali approfondimenti con i proponenti.

2.1.1 Criteri di partecipazione alla prima fase

Soggetto responsabile

- a. Le proposte potranno essere presentate esclusivamente da un'organizzazione senza scopo di lucro costituita nella forma di:
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - cooperativa sociale o loro consorzio;
 - ente ecclesiastico;
 - fondazione;
 - impresa sociale (nelle diverse forme previste dal D. Lgs. n. 112/2017).

Alla data di pubblicazione dell'iniziativa, il soggetto responsabile deve inoltre:

- b. possedere le caratteristiche indicate al punto a.;
- c. svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- d. essere costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- e. essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria)⁴;
- f. avere la sede legale e/o operativa⁵ nella regione in cui è localizzato l'intervento;
- g. aver presentato una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- h. non avere in corso, in qualità di soggetto responsabile, progetti finanziati dalla Fondazione.

⁴ Saranno escluse proposte presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona, ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative.

⁵ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

Partenariato

Le proposte presentate dovranno coinvolgere già nella prima fase, oltre al soggetto responsabile, anche un 'partner tecnico' in grado di supportare la futura comunità energetica tanto nella fase di progettazione iniziale, quanto, successivamente, nell'installazione delle soluzioni tecnologiche individuate per la produzione e condivisione dell'energia e nell'iter di costituzione del nuovo soggetto giuridico (comunità energetica) e di richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Il partner tecnico, inoltre, dovrà essere in grado di accompagnare la neo comunità energetica e sociale nelle attività di assistenza e gestione tecnica, amministrativa e manageriale del soggetto costituito.

2.1.2 Criteri di ammissibilità alla prima fase

Sono considerate ammissibili le proposte progettuali che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a. siano inviate alla Fondazione entro la data di scadenza indicata, esclusivamente *on line*, debitamente compilate in tutte le loro parti e corredate da tutti i seguenti documenti:
 - **allegati di anagrafica:**
 1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
 2. i bilanci (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2020 e 2021;
 3. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla data di pubblicazione dell'iniziativa (es. Visura camerale da parte della CCIAA, Interrogazione dati anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL, contratto di affitto, utenze);
 - **allegati di progetto:**
 4. lettera di impegno di ogni organizzazione del terzo settore che metterà a disposizione un immobile per l'installazione di un impianto di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
- b. prevedano la realizzazione dell'intervento nelle regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- c. siano presentate da un partenariato composto dal soggetto responsabile e dal partner tecnico, come previsto al punto 2.1.1.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti, sia di anagrafica che di progetto. Non saranno accettate integrazioni successive.

2.1.3 Criteri di valutazione per la prima fase

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte ammissibili, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati:

- a. coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento dell'iniziativa, come definiti nel paragrafo 1.2. A tal fine, saranno giudicate positivamente le proposte capaci di garantire concreti processi di transizione energetica dal basso in territori del Sud particolarmente disagiati, mediante l'autoproduzione e la condivisione di energia rinnovabile da parte di una pluralità di soggetti, con particolare riferimento a persone e famiglie in condizione di povertà energetica;

- b. radicamento del soggetto responsabile nella comunità in cui si intende intervenire, in termini di esperienza e capacità di mobilitazione della cittadinanza e di attivazione di processi partecipativi e inclusivi;
- c. esperienza del partner tecnico nella realizzazione di comunità energetiche, dal punto di vista tecnico, giuridico e gestionale;
- d. fattibilità dell'intervento, in particolare rispetto alla strutturazione della comunità, alle modalità di individuazione e partecipazione dei soggetti aderenti, alla tipologia e misura di risorse rinnovabili presenti, alle scelte tecnologiche da adottare, alle modalità di cofinanziamento del costo degli impianti (prestito, bonus e incentivi pubblici, etc.) e alle caratteristiche del sito individuato per la realizzazione.

2.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase dovranno, nella fase successiva, elaborare la progettazione esecutiva completa in tutte le sue componenti, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici della Fondazione, che potranno fornire indicazioni in merito alla proposta e al partenariato. In particolare, nella proposta esecutiva dovrà essere prevista una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, nonché dell'impatto atteso.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e l'importo dell'eventuale contributo ad esse assegnato. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

2.2.1 Criteri di partecipazione alla seconda fase: partenariato

Le proposte presentate dovranno includere, oltre al soggetto responsabile e al partner tecnico, almeno un altro soggetto appartenente al Terzo settore (costituito in una delle forme previste al punto 2.1.1 a.).

Dovranno comunque essere presenti nel partenariato tutte le organizzazioni del terzo settore (costituite in una delle forme previste al punto 2.1.1 a.) che intendano mettere a disposizione un immobile per l'installazione di un impianto di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere ispirata dalla ricerca del profitto, ma essere orientata all'apporto di competenze e risorse per lo sviluppo del territorio e la crescita della società locale.

2.2.2 Criteri di ammissibilità alla seconda fase

Sono considerate ammissibili le proposte di progetto che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a. siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro la data di scadenza comunicata esclusivamente ai soggetti ammessi alla seconda fase, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti documenti:
 1. i *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di coordinamento, con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
 2. il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto dal D. Lgs. 50/2016) relativo all'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e, qualora nel *budget* di progetto siano inseriti costi per interventi di riqualificazione o ristrutturazione,

- delle strutture dei beni immobili⁶ oggetto di intervento. Il progetto di fattibilità dovrà essere redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento proposti sul bene oggetto di intervento;
3. studio di fattibilità tecnica, economica e giuridica della comunità energetica redatto dal partner tecnico individuato;
 4. documento (es. atto di compravendita, comodato d'uso, contratto di affitto, atto di assegnazione) che attesti l'effettiva disponibilità per almeno 20 anni da parte di un soggetto del terzo settore del partenariato di ogni bene immobile oggetto di intervento;
- b. siano presentate da *partnership* costituite nelle forme previste ai punti 2.1.1 e 2.2.1, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
 - c. richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore a **€150.000**;
 - d. prevedano che la quota destinata all'installazione e alla connessione dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili non sia superiore al 50% del costo complessivo dell'impianto⁷ stesso indicato nell'allegato 'progetto di fattibilità tecnica ed economica';
 - e. prevedano una quota di cofinanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
 - f. prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai **30 mesi** e non superiore ai **36 mesi**;
 - g. includano, nella sezione del piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche per la valutazione di impatto (secondo le modalità e tempistiche indicate al par. 1.4)⁸;
 - h. prevedano, in caso di lavori di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili, che la durata di questi non sia superiore a 12 mesi. Le altre attività previste non potranno essere avviate, se non in minima parte, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati.

Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste ai punti 2.2.1 e 2.2.2 o che:

- a. siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b. prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- c. prevedano una quota superiore al 60% del contributo richiesto per la copertura dei costi per investimenti in impianti di produzione energia da fonti rinnovabili e tecnologie collegate (es. accumulatori, contatori, software, colonnine ricarica), comprensivi dei costi di progettazione, installazione e connessione degli impianti, nonché per eventuali interventi di riqualificazione e ristrutturazione;
- d. richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dai soggetti del partenariato;
- e. possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

⁶ Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (quali macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

⁷ Nel costo complessivo dell'impianto si intendono ricomprese tutte le voci di spesa relative all'acquisto delle singole componenti di impianto (moduli, inverter, quadri, misuratori, etc.).

⁸ La valutazione di impatto dovrà essere differenziata dall'azione di monitoraggio e valutazione di progetto e avere risorse specifiche assegnate.

La Fondazione è, in ogni caso, dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e relativi sotto-paragrafi.

2.2.3 Criteri di valutazione per la seconda fase

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ammissibili e di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

- a. dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento dell'iniziativa, come definiti nel paragrafo 1.2. A tal fine, saranno giudicate positivamente le proposte capaci attivare concreti processi di transizione energetica dal basso che garantiscano adeguati livelli di produzione e condivisione di energia rinnovabile tra un'ampia e variegata rete di realtà e soggetti territoriali, con particolare riferimento a persone e famiglie in condizione di povertà energetica;
- b. dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto locale, in particolare dei bisogni delle persone e famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. Sarà particolarmente apprezzata la capacità di identificazione dei vincoli normativi, degli accordi e delle autorizzazioni necessari ai fini dell'attuazione dell'iniziativa presentata;
- c. dimostrino adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
- d. propongano modalità di intervento efficaci, misurabili e innovative, capaci di produrre un concreto impatto ed effetti positivi in termini di contrasto alla povertà energetica, nonché benefici ambientali, economici e sociali per la collettività e per i singoli;
- e. dimostrino la sostenibilità e la scalabilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse e di aumentare i livelli di produzione e condivisione di energia rinnovabile al fine di garantire la continuità della comunità energetica attivata;
- f. prevedano una *partnership*:
 - i. con competenze specifiche e consolidate, dotata delle necessarie esperienze e professionalità nel settore e negli ambiti di intervento proposti;
 - ii. composta da soggetti pubblici e privati rappresentativi della realtà di intervento e tra loro integrati, in grado di garantire sia l'apporto di servizi, mezzi e risorse necessari per la realizzazione di una nuova comunità energetica;
 - iii. trasparente e affidabile nelle sue diverse componenti e ben radicata nel territorio;
- g. assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace;
- h. identifichino idonee modalità per il monitoraggio delle attività e risultati progettuali e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
- i. prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI, PRIVACY E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

- 3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:
- a. anticipo, pari al 40% del contributo assegnato;
 - b. acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato;
 - c. saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate
- 3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

Modalità di rendicontazione finanziaria

- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a. erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - b. fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c. spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d. spese di progettazione della proposta presentata;
 - e. spese per la creazione di nuovi siti internet⁹;
 - f. spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
 - g. oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;
 - h. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);
 - i. qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

⁹ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione CON IL SUD.

- j. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'iniziativa.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo¹⁰.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line del progetto, del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Modalità di rendicontazione tecnica

- 3.1.7 Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti dalla Fondazione CON IL SUD.
- 3.1.8 La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros.
- 3.1.9 La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata "Scheda beneficiari". Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, ad insindacabile giudizio della Fondazione, ulteriori verifiche ed integrazioni documentali.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, entro la data di **scadenza** e, non oltre, le **ore 13:00 del 21 settembre 2022** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare le proposte a ridosso della scadenza.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione CON IL SUD. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'Ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione CON IL SUD o da Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del Progetto resta in capo al medesimo Ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione CON IL SUD e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità

¹⁰ È consultabile sul sito di Fondazione CON IL SUD, nella sezione FAQ, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione CON IL SUD o Con i Bambini. Fondazione CON IL SUD e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei componenti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Fondazione CON IL SUD si avvale, in co-titolarità con l'impresa sociale Con i Bambini, della piattaforma informatica denominata Chàiros che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione CON IL SUD fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per la presente iniziativa risulti potenziale destinatario del contributo della Fondazione, dovrà preliminarmente accettare il modello del trattamento dei dati e assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione CON IL SUD.

3.5 Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce di assistenza previste:

Mercoledì e venerdì: dalle 9.00 alle 13.00

Martedì: dalle 14.30 alle 17.30

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

comunicazioni@chairos.it

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.